

COMUNICATO STAMPA

TRANSFAIR FAIRTRADE: CONTINUANO A CRESCERE I VOLUMI DI VENDITA DEI PRODOTTI GARANTITI

Le banane equosolidali si attestano come il primo prodotto e conquistano il 20% del mercato totale del settore biologico

Il 2003 è stato l'anno della banana equosolidale: a due anni dal primo sperimentale inserimento, la banana bio ed equa ha venduto lo scorso anno per 2200 tonnellate pari a circa 6,7 milioni di euro, considerando i prezzi medi di al pubblico. Ma è gran parte del settore dell'equosolidale garantito ad aver conosciuto un'interessante crescita facendo di Fairtrade TransFair una delle iniziative nazionali che ha conosciuto gli incrementi più alti a livello europeo. Anche cacao e cioccolato hanno conosciuto grosse crescite percentuali: più 73% rispetto al 2002 per la cioccolata e addirittura più 169% per il cacao in polvere. Vanno forte anche il miele equosolidale che è passato dalle 37 tonnellate del 2002 alle 85 tonnellate del 2003. E il succo di arancio che ha venduto 679.000 litri nel 2003 rispetto ai 243.000 litri del 2002 per un valore all'acquisto di 800.000 euro. Hanno conosciuto una leggera flessione i prodotti "classici" di commercio equo, come il caffè, che ha segnato un meno 8% nel 2003 rispetto all'anno precedente; ed è il tè ancora il prodotto più debole anche se TransFair si attende un incremento positivo dai prossimi inserimenti delle referenze estive di tè freddo.

Complessivamente i **prodotti fairtrade hanno conosciuto un volume complessivo di vendita pari a circa 20 milioni di euro** contro i 12 milioni di euro del 2002. "Questa crescita che è dovuta principalmente al deciso impegno di alcune catene della distribuzione, come Coop, che proprio dal 2003 ha lanciato una linea di prodotti equosolidali a marchio" – ha dichiarato **Paolo Pastore, coordinatore nazionale di Fairtrade TransFair Italia**- Penso anche a Carrefour che ha deciso di inserire le banane fairtrade nella propria linea "ScelgoBio"; o a Naturesì che nel 2003 ha messo a scaffale i prodotti della linea Mondovero Bio". Altri licenziatari hanno fatto scelte "coraggiose": come Almaverde che ha sostituito tutto il suo referenziamento di banane bio con banane eque certificate; oppure Pfanner che ha allargato la propria presenza nella distribuzione.

Il trend si mantiene buono anche per il primo trimestre del 2004 che ha segnato l'exploit di un altro nuovo prodotto, l'ananas che, distribuito solo a partire dalla scorsa estate, è passato dalle 47 tonnellate degli ultimi due trimestri del 2003 alle 85 tonnellate nel solo primo trimestre 2004.

Continua a confermarsi la crescita delle banane, del cioccolato (che raddoppia rispetto al quarto trimestre del 2003 passando da quasi 15 tonnellate a più di 16 nel primo trimestre 2004) e ancora del miele che aumenta di 9 tonnellate rispetto all'ultimo periodo dello scorso anno dove si era attestato sulle 26 tonnellate.